

IL GIORNALE DELL'UMBRIA

Martedì 10 giugno 2003

Disegno di legge illustrato ieri dai consiglieri regionali Sdi e da Finamonti

Cremazione: anche in Umbria si potranno disperdere le ceneri

Nel forno crematorio del cimitero di Perugia ogni anno vengono ridotti in cenere i corpi di almeno 500 cittadini che hanno liberamente scelto di farsi cremare, ufficializzando in vita la propria volontà. Un terzo di questi sono umbri, gli altri vengono da Roma e dal Sud Italia, perché quello di Perugia è uno degli impianti più attivi e capace di far fronte con rapidità a richieste che sono in forte aumento: nonostante il vincolo che impone di dover conservare le piccole urne con le ceneri solo all'interno dei cimi-

teri. Per superare questo limite e per favorire la scelta della cremazione, i consiglieri regionali dello Sdi, Marco Fasolo e Ada Girolamini, assieme a Moreno Finamonti, dei Democratici, hanno presentato un disegno di legge che assegna alla Regione il potere legislativo di stabilire che è possibile disperdere le ceneri nell'ambiente (mari, laghi, boschi, aree private) e, soprattutto, di affidare la custodia delle urne cinerarie alle famiglie dei defunti. La legge, illustrata ieri in una conferenza stampa a Palazzo Cesaroni (erano

presenti anche Walter Biscotti, per Umbria democratica, la presidente dell'Associazione per la cremazione di Perugia, Fatima Profeta, ed Erminio Panacchi, segretario regionale dello Sdi), prevede che ogni comune allestisca dei locali per consentire funerali civili, così come avviene in gran parte d'Europa, e celebrazioni funebri con riti religiosi non cattolici. La proposta di legge considera la cremazione un atto di libertà e di scelta con-

senziente che i comuni dovrebbero favorire anche per evitare l'impatto ambientale eccessivo provocato oggi sia dalla tumulazione sia dall'inumazione. Ai comuni umbri è chiesto anche di predisporre spazi per seppellire animali da affezione, mentre la legge si propone, nell'ambito delle competenze regionali in tema di sanità, di consentire l'espianto di cornee da destinare ai trapianti, anche nei casi di decesso a domicilio.

UMBRIA

IL GIORNALE
DELL'UMBRIA